

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.
 — Le lettere non affrancate si respingono.
 ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7,55 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,30 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 15,54 - 20,5 — *Genova* - 5,56 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,53 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,31 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,50 - 11,35 - 15,42 - 20,1 - 21,41 — *Genova* 7,45 - 9,50 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,52 — *Ovada* 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'ANIMA D'ITALIA!

Tutta Italia nelle sue metropoli, nelle sue vie, nelle sue piazze, nelle sue campagne, nei palagi come nei più remoti e romiti casolari sperduti nell'infinità nebbiosa della pianura e sui fianchi scoscesi delle montagne e lungo le spiagge frenetiche delle marine è un vasto e immane labirinto, dove domina, regna un solo pensiero, una sola ossessione, la guerra...

Tutti quanti da principio sorridemmo all'annuncio che la guerra era dichiarata e che finalmente era venuta l'ora benedetta in cui gli Italiani d'oggi avrebbero dimostrato di non essere nipoti degeneri di quelli avi che trionfano nella storia, nella magnifica magniloquenza dei loro stupendi gesti e delle preclare gesta degli eroi.

E fu una grande fiammata quella che corse fervida ed incontenibile per tutta la penisola e che così accese il cuore buono del popolo da generare lo spettacolo, magnifico per virilità e per italianismo di migliaia e migliaia di soldati nostri che sorridendo e cantando salirono sulle tolde delle navi guerriere che dovevano farli approdare a quelle spiagge lontane prescelte dal destino perchè ivi si compissero i fati della terza Italia, anelante non già ad una conquista ma ad una riconquista.

Forse non si era pensato che la guerra è la guerra e che l'accompagnano inevitabili cento cose terribili e dolorose...

Ma cominciarono a venire le prime notizie dei fatti d'arme, delle battaglie, accompagnate dai primi elenchi dei morti e dei feriti.

Fu allora che l'anima italiana — pur senza abbattersi e senza accasciarsi — ebbe come un senso d'inquietudine. Un'inquietudine buona ed affettuosa che si fece strada nello spirito italiano...

L'anima d'Italia sentì della nostra no-

Una bella istituzione

Al nostro Regio Ginnasio s'è istituita assai providamente una biblioteca circolante per gli alunni, intestata al nome glorioso di « Emanuele Chiabrera ».

L'inaugurazione si fece domenica scorsa nei locali del Ginnasio, alla presenza del Sottoprefetto, del cav. Belom Ottolenghi, del cav. Cesare Chiabrera in rappresentanza della mamma contessa Pierina Massa ved. Chiabrera, e di numeroso e scelto pubblico, con l'adesione del Commissario Prefettizio e di molti altri.

Disse applaudite parole d'occasione il direttore Boffi, quindi seguì un bel discorso dell'alunno di quinta Trucco Ermenegildo e una splendida recitazione di poesie fatta dagli alunni: De Benedetti Vittorio, Sizia Carlo, Ivaldi Francesco, Righetti Domenico e dalle alunne: Vittoria Bianca, Zanetti Maria, Borelli Bianca e Maubi Giannina.

Chiuse la graziosa festa la più piccola del Ginnasio, Rossi Epifania, con un entusiastico evviva ai nostri fratelli che così alto tengono il nome italiano in Tripolitania.

La bellissima festa ha lasciato in tutti indelebile ricordo.

Intanto siamo lieti di poter annunciare che alla bella istituzione è assicurato un florido avvenire, come appare dalla seguente nobilissima lettera:

Acqui, 29-11 1911,

*Ill.mo Sig. Direttore
 del R. Ginnasio*

ACQUI,

La simpatica cerimonia dell'inaugurazione della Biblioteca Circolante « Emanuele Chiabrera », istituita con carattere di mutualità tra gli studenti del R. Ginnasio, ed alla quale ebbi l'onore di presenziare, per cortese suo invito, mi ha fatto passare momenti di vera soddisfazione, ravvisando nella nuova generazione il manifesto sentimento dell'istruzione, come le recitazioni, tutte esposte con sentimento, hanno affermato.

Nell'esprimere ammirazione per la cura con cui la S. V. Ill.ma esplica il mandato direttivo con scopo di creare nelle giovani menti il sentimento amichevole che armo-

Per il dono di Natale ai nostri Soldati in Tripolitania e Cirenaica

La cittadinanza ha corrisposto con generoso slancio alla nobile iniziativa degli egregi signori Beccaro Pietro e Sgorlo cav. ing. Paolo, i quali, mirabilmente coadiuvati dal solerte e garbato personale delle rispettive aziende, realizzarono in due giorni, pur senza il richiamo della pubblicità, il più roseo dei sogni: un successo degno del massimo encomio.

L'apposito carro della Ditta Sgorlo nelle sue peregrinazioni attraverso alla città, in meno di ventiquattro ore, ha raccolto le offerte spicciolate dei singoli oblatori: oltre mille bottiglie, aggiungendo alle quali le cospicue donazioni delle Ditte Beccaro, Sgorlo e Eredi DeBenedetti, si raggiunge il ragguardevole numero di 1250.

Esse tutte contengono vini generosi e fini come il sangue e l'anima della gioventù italiana alla quale sono destinati.

Sotto la diretta vigilanza dell'instancabile, ottimo sig. Pierino Beccaro talibottiglie, accuratamente avvolte, ad una ad una, nella relativa guaina vegetale, furono dai volenterosi suoi operai collocate ieri entro robuste casse di legno: una trentina. Su ciascun lato di esse, oltre alla indicazione *Comitato di Acqui* è impressa la chiara leggenda: *Vini di Acqui*.

Venerdì sera il carico prezioso, non soltanto per il valore del dono ma anche e specialmente per l'idea ispiratrice, partiva, a spese delle Ferrovie di Stato, alla volta di Genova.

Il Consorzio Autonomo di quel porto ne curerà il ritiro e l'imbarco sui vapori destinati al trasporto in Africa.

Alcune casse contengono doni d'altro genere e specialmente sigari e sigarette; vi sono pure sei scatole di miele offerte dal sig. Miroglio per... attenuare l'amarezza della lontananza dalla madre patria ai figli degni delle tradizioni della gran madre Roma.

Possa il costante, vastissimo pensiero affettuoso della italica umanità, che ha mille forme ed una voce, che agita mille menti e fa di tutti i cuori un solo cuore, esser presente all'anima cittadina dei sol-

- 0,50 - Assandri Guglielmo 0,50 - Rapetti Pietro 0,50 - Rapetti Giuseppe 0,50 - Ghiazza Guido 0,50 - Ravera Giov. Batta 0,50 - Cazzola Giuseppe 0,50 - Ghiglia Giustino 0,50 - Spingardi Vincenzo 0,50 - Aceto Romè 0,50 - Ricci Carlo 0,50 - Ravera Giov. Batta 0,50 - Pelizzari Giuseppe 0,50 - Pistone Ernesto 0,50 - Garbero Giov. Batta 0,50 - Cannobbio Giov. Batta 0,50 - Piana Giuseppe 0,50 - Molinari Giuseppe 0,50 - Marengo Giacinto 0,50 - Piccinini 0,50 - Panara 0,50 - Leoncino Giovanni 0,50 - Voglino Luigi 3 - Branda Lorenzo 1 - Guglieri Alberto 1 - Orsi Francesco 1 - Liari Enrico 1,50 - Biale Giuseppe 3 - Besossi Aurelia 1 - Moretti Angela 1 - Pertusati Marianna 1 - Tappa Teresa 0,50 - Pesce Delfina 0,50 - Paoletti Giuseppe 1 - Piccardi Giovanna 1 - Sutti Maria 0,50 - Bracco Giuseppe 0,60 - Bonziglia G. B. 0,20 - Berchi Angelo detto *Giotto* 0,30 - Foglino Edoardo 0,50 - Trincherò Giuseppe 0,20 - Garbarino Giovanni 0,20 - Berta Domenico 0,20 - Olivero Francesco 0,10 - Borra Giovanni 0,10 - B. B. 0,10 - Fellone Vincenzo 0,10 - Cresta Giuseppe 0,10 - Torrielli Angelo 0,10 - Mignone Guido 0,15 - Ferraris Giovanni 0,20 - Musso Andrea 0,10 - Poggio Teresa 0,10 - Pistarino Maddalena 0,10 - Olivieri Maria 0,10 - Marengo Rosa 0,10 - Carrara Gruseppina 0,10 - Gallo Antonio 0,25 - Ferraris Giovanni 0,40 - Rabacchino Francesco 0,10 - Cresta Angelo 0,50 - Pesce Guido 0,25 - Rabacchino Guido 0,15 - Arata Luigi 0,10 - Cirio Tullio 0,20 - Silvagno Guido 0,15 - Buffa Angelo 0,15 - Baretì Guido 0,15 - Lovisolo Fortunato 0,15 - Ivaldi Guido 0,30 - Monti Michele 0,15 - Olivieri Francesco 0,10 - Rinaldi Stefano 0,10 - Pesce Giuseppe 0,10 - Orsi Alessandro 0,10 - Piazza Luigi 0,10 - Parodi Pasquale 0,10 - Sirito Francesco 0,10 - Muratore Guglielmo 0,15 - Pesce Francesco 0,15 - Molinari Emilio 0,10 - Onesti Vittorio 0,10 - Prato Luigi 0,15 - Arata Carlo 0,20 - Ratti Emilio 0,15 - Fiorito Filippo 0,10 - Ghia Serafino 0,20 - Rodano Alberto 0,10 - Iachino Cesare 0,10 - Bartiro Ettore 0,30 - Parodi Guido 0,15 - Levo Luigi 0,15 - Rossi Giuseppe 0,15 - Trincherò Giovanni 0,10 - Daniele Pietro 0,10 - Silvagno Stefano 0,10 - Rizzoglio Giacomo 0,10 - Grat-